

Assemblea Ordinaria 19/4/2018

Relazione del Presidente del Consiglio Direttivo al Bilancio Consuntivo 2017. (Relazione morale)

Cari Soci,

come sapete le norme di attuazione del Decreto di riforma del Terzo Settore ci hanno indotto a promuovere una riforma dello Statuto che ci permettesse di essere allineati ai criteri sulla base dei quali sarà prorogato l'affidamento del Centro Servizi di volontariato.

Abbiamo valutato opportuno condensare nella stessa serata l'approvazione del nuovo Statuto e l'approvazione del Bilancio Consuntivo dello scorso anno.

Per facilitare la partecipazione e la discussione di tutti i Soci ho quindi ritenuto di produrre una relazione più sintetica, concentrandomi su pochi punti principali. Questo anche perché esiste ormai una consistente documentazione sulle attività che in questi anni il nostro csv ha svolto, e perché le iniziative più classiche in termini di consulenza, formazione, informazione, prestito delle attrezzature ecc. vi sono ormai note e sono comunque descritte in modo diffuso nel report sociale del 2017 che vi consegniamo oggi.

Intendo quindi riprendere solo le iniziative più innovative che abbiamo realizzato in questi anni, alla ricerca di quel continuo adeguamento alle sempre nuove esigenze delle Associazioni e delle comunità in cui viviamo.

Comincio dall'avvicinamento al mondo della scuola e degli studenti. Da molti anni ormai abbiamo condiviso l'idea che far crescere il senso di solidarietà verso gli altri e l'attenzione all'ambiente, ai diritti, alla logica del non spreco sono percorsi che è importante iniziare fin da giovani. Si tratta di confrontarsi con le idee, ma talvolta anche di cambiare in misura più grande o più modesta le nostre abitudini. E sappiamo tutti bene che questi percorsi trovano maggiore rispondenza in quelle fasce di età in cui si cerca di conoscere il mondo, di attrezzarsi per costruire idee proprie. In questo percorso, alla attività ormai consolidata di iniziative di incontro tra i giovani degli ultimi anni di studio e le associazioni, abbiamo affiancato una nuova iniziativa rivolta agli studenti delle scuole secondarie di primo grado. Anche in questo caso preziosissime sono state le associazioni che ci hanno sostenuto e che hanno illustrato ai ragazzi le loro varie attività, naturalmente con modalità congrue alla età degli studenti.

E' poi proseguito il percorso di formazione che abbiamo chiamato Università del Volontariato. La riforma del Terzo Settore, ma più in generale il momento storico che stiamo vivendo, mi pare ci obblighi ad una nuova riflessione su cosa sia e cosa voglia essere il volontariato e più in generale il terzo settore oggi. E quindi nell'attività svolta sono presenti molti filoni; da quelli più classici di conoscenze operative per la miglior funzionalità delle nostre associazioni, all'approfondimento della riforma, sia nei suoi aspetti ideali, che nelle conseguenze concrete, sia infine ad alcune tematiche di maggiore riflessione sul futuro, sviluppate anche dalla rivista Vdossier a cui pure diamo il nostro contributo.

A.S.Vo. - Associazione per lo Sviluppo del Volontariato

Connesso a questa idea di riflessione ampia sull'evoluzione che ci troviamo a vivere è anche il percorso sul tema del Dono. Abbiamo ripreso e aggiornato una vecchia esperienza, nata nello stesso anno in cui il Parlamento italiano ha istituito la giornata del dono. Cercando di coinvolgere nella riflessione sia persone da sempre attente al tema o comunque coinvolte quotidianamente in percorsi attinenti, ma anche semplici volontari cui abbiamo chiesto di raccontarci le loro esperienze. Nella convinzione che riflettere richieda una partecipazione, senza primi della classe, sia di chi lavora maggiormente sul piano teorico e di analisi di ciò che avviene, sia di chi fa esperienza di vita nei rapporti e confronti con la realtà concreta, e che magari sviluppa il tema su percorsi inusuali, ma incisivi sulla visione di insieme. Del resto il tema del Dono ha una vastità e una gamma di articolazioni, anche sul piano lessicale, che si prestano molto bene ad un confronto, ma su cui oggi è forse difficile fare sintesi. Per questo, oltre alle varie iniziative e dibattiti, abbiamo anche prodotto due libri giocati molto sulle esperienze concrete, che abbiamo concepito proprio come momenti di apertura di una riflessione.

Infine, anche in questo caso cercando sinergia con il mondo esterno, in particolare con la Caritas diocesana, l'Università e il mondo della sanità, sono stati attivati dei percorsi di stimolo e riflessione finalizzati a promuovere nuove modalità di costruzione della relazione di aiuto facendo leva sulla orizzontalità e in modo, specifico sui valori di solidarietà e prossimità cari al mondo del volontariato.

Come già detto all'inizio eviterò di entrare nel dettaglio delle attività rimandando alla lettura del report ma mi permetto di sottolineare che queste attività sono state realizzate grazie anche al contributo delle Associazioni della base sociale e dei volontari che partecipano attivamente alla vita degli organi sociali. Sottolineo anche che in questo periodo abbiamo aumentato la presenza sui territori attraverso la partecipazione ad eventi, incontri e la realizzazioni di attività locali.

Sono tutte attività importanti, portate avanti con capacità, diligenza e professionalità dai nostri collaboratori, e sicuramente apprezzate dal nostro mondo, e che confido ci permetteranno con facilità di avere l'approvazione del nuovo organismo nazionale di controllo e conseguentemente l'accreditamento a proseguire il percorso di affidamento del csv.

Mi resta solo l'obbligo di chiedervi di approvare la destinazione delle risorse che, grazie ad una politica di contenimento dei costi, rimangono disponibili alla fine di questo anno di attività. Quest'anno, nello specifico, propongo di destinare prudenzialmente l'avanzo di gestione al fondo rischi e per attività future.

Giancarlo Funaioli